



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c.p. n. 8.11046
15 Aprile 1970 - Anno LXX - Nuova Serie — N. 7
Una copia L. 60

La riforma, per i socialisti, non sono fine a se stesse, ma rappresentano — invece — il primo passo per l'avvento al Governo della classe lavoratrice.
GIACOMO BRODOLINI

ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Il documento politico dei socialisti della zona imolese

Il Comitato Direttivo della zona imolese, riunitosi giovedì 2 Aprile 1970, ha esaminato i problemi relativi ai risultati e ai programmi delle Amministrazioni comunali e degli Enti Locali nella prospettiva delle prossime elezioni amministrative e regionali.

Nel quadro di una situazione nazionale in cui gli elementi contraddittori e tortuosi sembrano nascondere le reali situazioni del paese e dei suoi bisogni, i socialisti della zona imolese ritengono che la soluzione della crisi governativa rappresenti una sconfitta di un ben preciso disegno politico conservatore e reazionario teso a colpire il Parlamento nella sua capacità di operare e impedirgli di portare a termine alcune importanti leggi di riforma ormai irrinunciabili e, prime fra tutte, le Regioni.

Nel contempo i socialisti imolesi sono ben consapevoli che la crisi vera e profonda che esiste nel paese non può essere risolta con la sola formazione di un governo nel quale la volontà politica di risolvere i nodi strutturali, economici, istituzionali, civili e sociali, dovrà quotidianamente scontrarsi con l'opposizione di forze che hanno assunto la provocazione come arma usuale di lotta politica e di partiti che hanno assunto a regola permanente la tattica del compromesso.

Per questo una nuova politica dovrà riuscire ad impegnare, se anche diversamente collocate, tutte le forze che nel corso delle grandi lotte popolari hanno dimostrato di considerare prioritari e non rinviabili i problemi di una programmazione collegata ad una partecipazione attiva delle forze organizzate, di un adeguamento istituzionale che deve uscire dalla fase di studio, per assumere fisionomia veramente decentrata e democratizzata.

In altri termini si tratta di non frenare o controbalanciare, nel tentativo di neutralizzarla, la spinta operaia e popolare per difendere il sistema, ma piuttosto utilizzare tale spinta perché essa produca tutti gli effetti riformatori.

Le lotte popolari dell'autunno 1969 non si sono limitate a richieste normative e salariali, ma sono state accompagnate da richieste e proposte di riforma nel campo della casa e dell'urbanistica, della ripartizione, dell'onere fiscale, della previdenza e dell'assistenza, che indicano le linee lungo le quali occorre operare per modificare il sistema in alcuni dei più importanti nodi in modo da consolidare un concreto e non accentratissimo rapporto fra cittadini e Stato.

L'impegno del P.S.I., anche in questo governo, si esprimerà in tale direzione consapevole che un nuovo equilibrio politico potrà essere possibile solo nella misura in cui la forza politica ed elettorale del P.S.I. riuscirà a superare le resistenze conservatrici che nulla lasceranno di intentato per frenare questo impegnativo disegno.

E' in questo quadro che le prossime elezioni regionali assumono una importanza fondamentale, oltre che per la creazione di questa nuova istituzione costituzionale, anche per la determinazione dell'indirizzo della politica generale del Paese.

Pertanto i compiti e le funzioni dell'Ente locale e la costituzione delle Regioni, rappresentano un momento di insostituibile importanza per una effettiva partecipazione dei cittadini alla vita delle comunità locali e al determinarsi autonomo scelte.

I socialisti imolesi hanno sempre ritenuto fondamentale l'autonoma funzione dell'Ente locale e la sua giusta collocazione nella compagine statale: questo ha significato l'esaltazione dell'autonomia dell'Ente locale nel quadro costituzionale dello Stato Repubblicano che lo rende responsabilmente partecipe delle scelte fondamentali che impegnano l'avvenire del

Paese, senza subordinazioni lesive della propria autonomia e senza contestazioni pregiudiziali agli organi del potere centrale. Affrontare il problema dell'ordinamento delle autonomie locali significa dare ad esse quel contenuto di effettiva articolazione del potere politico, essenziali in una società democratica impegnata ad eliminare il pericolo della centralizzazione burocratica: in tal senso bisogna coraggiosamente proseguire verso un sempre maggiore decentramento democratico teso anche a trasformare le istituzioni dell'Ente locale tradizionalmente inteso.

L'Ente locale potrà così essere centro di vita pubblica, propulsore delle energie vitali della collettività, centro di sviluppo economico, sociale e culturale.

I socialisti imolesi riconfermano che è l'Ente locale che deve essere messo in grado di divenire più che un elemento dirigente dello sviluppo economico e sociale della comunità locale, inserendosi consapevolmente nell'elaborazione e nell'attuazione della programmazione ad ogni livello: nazionale, regionale, provinciale o di comprensorio, onde contribuire a risolvere i problemi o le esigenze locali in armonia con gli obiettivi della programmazione nazionale che deve essere vigorosamente ripresa e sostenuta se si intendono veramente contrastare e combattere gli interessi speculativi, corporativi e monopolistici.

I socialisti imolesi, nel riconfermare la loro gratitudine agli amministratori socialisti, che, sempre con capacità, chiarezza e rigore, si sono ispirati a queste scelte fondamentali nello sviluppo delle loro responsabilità, si impegnano anche per il futuro per portare ad ulteriore sviluppo la linea dell'azione amministrativa emersa dalle lotte e dai problemi di questi anni.

Il Comitato Direttivo riconferma pertanto la validità della coalizione del governo locale tra il P.S.I. ed il P.C.I. che ha consentito il raggiungimento di importanti risultati sul piano di queste scelte di fondo.

Il P.S.I. non ha mai posto veti contro coloro che ritenevano di poter accettare questa impostazione: a Imola e nel Comprensorio Imolese, abbiamo sempre sostenuto che le comunità locali potranno esprimere appieno il loro potenziamento democratico solo quando la totalità dei cittadini potrà effettivamente superare falsi problemi di schieramento per assumere la direzione delle scelte e degli indirizzi.

Dobbiamo constatare che in sede locale le posizioni politiche della D.C. e del P.S.U. non hanno consentito, e tuttora impediscono la possibilità di stabilire rapporti di politica amministrativa che si richiamino alle scelte e agli indirizzi sopra specificati e che sappiano cogliere il contenuto delle istanze espresse dalle grandi masse popolari anche nel corso delle recenti lotte sindacali.

D'altro canto riteniamo indispensabile, contro ogni inserimento artificioso o tattico di qualsiasi altra componente politica, la riaffermazione del principio che l'Ente locale non è un elemento né di contrapposizione, né di subordinazione dei poteri centrali, ma un momento di base fondamentale del rinnovamento dello Stato.

Pertanto il Comitato Direttivo impegna il Partito tutto a riconfermare questi indirizzi a livello di ogni Comune del nostro Comprensorio, per operare sollecitamente alla elaborazione dei programmi, delle liste, respingendo ogni tentativo di egemonizzazione e di condizionamento, perché contrastanti con l'autonoma funzione del Partito come forza originale e creatrice, come insostituibile strumento dello sviluppo democratico del Paese.

Il Comitato Direttivo fa appello ai compagni tutti perché sin da ora si impegnino in questo lavoro di confronto e di contatto con l'opinione dei cittadini.

Abbiamo battuto un obiettivo di destra che si prefiggeva di decapitare la legislatura impedendo il conseguimento di importanti riforme che oggi possono diventare realtà nella misura in cui il P.S.I., che è nel Governo e nel paese, Partito di lavoratori e col lavoratori, sarà rafforzato dal consenso e dall'appoggio popolare. Per questo chiediamo il voto ad ogni cittadino consapevole di meritare la fiducia.

A FONTANELICE

La proprietà dissoda l'area destinata al campo sportivo

Il compagno Volta, sindaco di Fontanelice, denuncia l'atto provocatorio

Sabato sera 11 u. s., a Fontanelice, di fronte ad un attento e numerosissimo pubblico, che gremiva la Sala della Casa del popolo, il Sindaco, compagno Renato Volta, a nome dei gruppi della maggioranza consigliere, ha pronunciato, con acutezza e vivacità, un discorso attorno al problema del campo sportivo, già diffusamente trattato dalla stampa; dai settimanali e periodici imolesi ai quotidiani politici e di informazioni nazionali.

Con un'ampia, chiara e convincente disamina degli avvenimenti che hanno caratterizzato le vicende del campo sportivo di Fontanelice, in seguito alla procedura di esproprio, il compagno Volta, con ricchezza e inconfutabile documentazione ha messo chiaramente allo scoperto la posizione strumentale di «Quadrivio», in collusione con gli interessi della proprietà. E' stato dimostrato inequivocabilmente che il periodico elettorale della DC

Nel corso di diverse sedute svoltesi negli ultimi quindici giorni, il Consiglio comunale ha discusso, oltre ai Bilanci preventivi del Comune e delle Aziende Municipalizzate di cui riferiamo in altra parte del giornale, una numerosa serie di oggetti. Accenniamo soltanto ad alcuni più importanti.

E' stata finanziata la spesa di L. 20.880.000 per l'acquisto di terreni ad uso impianti sportivi nella zona della «167» di via Volta. In questa area sorgerà una palestra il cui progetto per un importo di 65 milioni è stato già in precedenza approvato dal Consiglio.

E' stato approvato il progetto per la costruzione del nuovo Macello. Esso sorgerà come è noto nell'ambito della nuova zona annoverata indicata dal P.R.G. nella quale è pure prevista la costruzione del mercato bestiame, del mercato ortofrutticolo e di altre attrezzature commerciali. Si tratta, come è stato illustrato dalla relazione dell'Assessore Borghi e dall'architetto Boschì, redattore del progetto, di un moderno impianto che potrà corrispondere alle esigenze future degli operatori imolesi, produttori e commercianti, soprattutto se sarà, come previsto completato di altre attrezzature complementari, quali ad esempio il mercato delle carni.

E' quindi un importante passo avanti nella realizzazione di una grossa opera al servizio della economia del comprensorio imolese. Dopo diversi interventi e le conclusioni del Vice-Sindaco il progetto del nuovo Macello è stato approvato con i voti del P.C.I., P.S.I., P.S.I.U.P. e P.S.U., mentre si sono astenuti P.L.I. e D.C.

Un altro importante oggetto che ha impegnato il Consiglio per l'intera seduta di venerdì 10 aprile è quello riguardante la ristrutturazione del Piano di zona della «167» di via Emilia Ponente. La ristrutturazione di detto Piano, che era già compresa nei vecchi piani della «167» approvati nel 1962, si impone per adeguarlo alle nuove norme, volumetriche e tipologiche previste nel nuovo P.R.G. L'oggetto è stato introdotto dall'Asses-

ore Baccarini che ha rievocato le principali tappe della politica urbanistica del Comune di Imola, che vanno dalla adozione del primo P.R.G. ai piani della «167» nel 1962, alla nuova e recente variante del P.R.G., alla attuale ristrutturazione dei vecchi piani della «167» e alla elaborazione in corso di un nuovo piano della «167» nella nuova zona residenziale del P.R.G. nella Pedagna. Questo ultimo ha anche in particolare lo scopo di colpire le operazioni speculative eventualmente in atto in questa zona.

L'architetto Campos Venuti ha poi fatto una ampia illustrazione del nuovo P.E.E.P. di via Emilia, precisandone la zonizzazione, la distribuzione dei vari servizi, del verde, delle residenze, ecc., nonché le volumetrie e le indicazioni di tipologia edilizia ritenute più valide.

Aperta la discussione sono intervenuti i consiglieri Alvisi (P.L.I.) Padovani (P.S.U.) Bettini (P.C.I.) e Gamberini (D.C.) i quali hanno espresso un giudizio ampiamente favorevole sul piano, salvo alcune riserve di Padovani circa la ubicazione del Piano stesso.

Il consigliere Gamberini ha voluto cogliere l'occasione per accusare la Giunta di portare avanti con ritardo sui tempi previsti, i grossi problemi urbanistici (ristrutturazione «167», osservazione P.R.G., ecc.). Ha risposto l'assessore Baccarini precisando che ciò è dovuto allo amore della Autorità tutoria nella approvazione dei relativi provvedimenti. Ad esempio la delibera di incarico ai tecnici per la ristrutturazione della «167» è stata adottata dalla Amministrazione comunale nel 1968 e approvata dalla Prefettura soltanto nell'ottobre 1969. Così dicasi per l'incarico inerente l'esame delle osservazioni al P.R.G. approvato solo da qualche mese, mentre i provvedimenti relativi alla costituzione del Comprensorio o alla elaborazione del Piano Intercomunale attendono da anni, l'approvazione tutoria. Le lungaggini burocratiche dell'autorità tutoria, sono, come noto uno dei principali ostacoli in ogni settore, alla funzionalità delle Amministrazioni locali e quindi un problema da affrontare e risolvere con urgenza.

Messo ai voti, il nuovo Piano della «167» di via Emilia Ponente, è stato approvato alla unanimità.

che, negli anni 70, non ha diritto di cittadinanza e, pertanto, non solo va respinta, ma fermamente condannata.

Il monarca pubblico presente, che ha seguito attentamente e con grande interesse il discorso pronunciato, nella sua totalità ha manifestato il più completo sdegno e la più recisa condanna alla posizione assunta dalla proprietà e da «Quadrivio» e nel contempo ha espresso calorosamente i propri consensi al Sindaco e alla maggioranza consigliere, per l'opera svolta e per gli impegni assunti in avvenire, al fine di portare a positiva conclusione il tanto dibattuto e atteso campo sportivo. Il pubblico ha inoltre sottolineato, con forza, l'esigenza di sollecitare le Autorità competenti, perché siano presi, con urgenza, i provvedimenti definitivi della pratica.

R.L.

Per le
migliori
alimentazioni
zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento
IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

Dalle lotte contrattuali a quelle per le riforme

L'autunno 1969 è stata una esaltante tappa delle lotte unitarie dei lavoratori espressi attraverso una solidarietà di classe che ha saputo raccogliere con la partecipazione di tutti i lavoratori le esigenze di rinnovamento e di evoluzione presenti nei posti di lavoro e nel paese per una diversa distribuzione in termini di reddito e di potere.

I lavoratori hanno saputo esprimere e portare avanti, attraverso una politica di scelta e di sintesi delle rivendicazioni, una nuova strategia contrattuale trasformando le battaglie per i rinnovi contrattuali da un fatto corporativo in un grosso fatto sociale e politico che ha investito i problemi della presenza della polizia nelle manifestazioni sindacali, della democratizzazione dei mezzi d'informazione, della sconfitta delle rappresaglie padronali, della solidarietà dei comuni e delle amministrazioni provinciali ai lavoratori in lotta, delle riforme per una società più avanzata e democratica.

L'autunno sindacale è stato quindi una battaglia destinata ad incidere profondamente sulle strutture sociali ed economiche del Paese per trasformarle e democratizzarle secondo quelle esigenze che ogni lavoratore avvertiva come mature nella propria coscienza senza ancora ritrovarle nei posti di lavoro, e nel Paese.

Si pone oggi il problema urgente di passare dalle lotte contrattuali alle lotte per le riforme: da quella fiscale con l'elevazione del minimo esente da ricchezza mobile, alla politica sanitaria, dalla politica della casa alla riforma della scuola, dalla riforma burocratica della razionalizzazione di una vera politica di programmazione che sappia proporre ed imporre soluzioni concrete secondo la logica di scelte prioritarie agli innumerevoli problemi del Paese.

In tale prospettiva vanno subito affrontate quelle riforme non più dilazionabili essendo la situazione arrivata ad un punto di rottura, quali la riforma fiscale con la revisione della tassazione sui redditi di lavoro, la realizzazione di una politica della casa con l'unificazione degli Enti, l'esproprio delle aree fabbricabili, la fissazione dell'equo canone di affitto in rapporto al reddito del nucleo familiare, la riforma sanitaria che eviti il pauroso ingigantimento del deficit degli Enti mutualistici, la politica economica del governo che eviti manovre anticonstituzionali del nostro sistema legislativo, della rapida approvazione dello statuto dei lavoratori. Un impegno che deve raccogliere la protesta che proviene in special modo dalle fabbriche, che non

è soltanto per le condizioni contrattuali, ma deve essere per più avanzate traguardi civili e sociali.

Proprio perché le conseguenze economiche e sociali dei nuovi contratti dei metalmeccanici e degli altri settori produrranno modificazioni nel sistema produttivo, nell'economia e nella società, il sindacato dovrà saper difendere e valorizzare con una politica di sintesi e di precise scelte il modo che ha saputo conquistare il potere che ha oggi nelle fabbriche e nel Paese attraverso un rapporto dialettico con le componenti, quali i partiti ed il governo; un impegno che non può certo essere di una sola organizzazione sindacale.

Ecco perché la lotta del metalmeccanico come quella delle altre categorie, superando la sofferta esperienza dell'unità d'azione degli anni 70, indica la strada alla unità sindacale organica.

Tale unità non può però rappresentare un fatto corporativo di questa o quella categoria, ma deve invece fare muovere, utilizzando le spinte delle avan-

guardie e coordinando le spinte di base, tutta la classe operaia verso il traguardo dell'unità sindacale per evitare da un lato irrimediabili fratture e dall'altra soluzioni astratte, burocratiche e verticistiche in una concezione continuativa che porti gradino per gradino all'obiettivo unitario.

Ed è con questo spirito unitario che le segreterie Confederali della CGIL-CISL-UIL hanno inviato un documento al presidente del consiglio on. Rumor nel quale ribadiscono la loro volontà di impegnare il pubblico potere in un'azione politica, che attraverso una radicale trasformazione del nostro meccanismo di sviluppo, affronti e risolva le gravi situazioni di arretratezza del paese e della condizione operaia.

Le tre segreterie Confederali hanno inoltre programmato 16 ore di sciopero da effettuarsi dal 15 Aprile al 15 Maggio svolgendo a livello di base assemblee dei lavoratori per approfondire con essi gli obiettivi di riforma e l'articolazione della lotta.

Vita di partito

Mercoledì 1 Aprile u.s. presso la Sede del Partito, ha avuto luogo la riunione del Comitato Esecutivo per esaminare e discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Preparazione del Comitato Direttivo di Zona e stesura della bozza del documento politico da sottoporre al medesimo.

Giovedì 2 Aprile u.s. alle ore 20,30, presso la Sede del Partito, si è tenuta la riunione del Comitato Direttivo di Zona per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Discussione sui problemi relativi i compiti del Partito in preparazione della campagna elettorale Amministrativa.

Nel corso di queste due settimane è stata predisposta una larga consultazione di base in merito a quelle che sono le direttive cui il Partito dovrà seguire.

L'Ordine del Giorno che è stato posto: Elaborazione del piano di lavoro ed impegni del Partito, in previsione della prossima campagna elettorale Amministrativa.

Parte di queste assemblee sono già state effettuate.

Lunedì 6 Bubano-Mordano (Direttivi) - Borgo Tossignano (Assemblea).

Mercoledì 8 - Dozza (Direttivo).

Giovedì 9 - Casalimanesse (Assemblea).

Venerdì 10 - Sesto Imolese (Direttivo) - Fontanelice (Assemblea) - Toscanella (Direttivo).

Lunedì 13 - Giarlino (Assemblea) - Ponte Santo (Assemblea) - Dozza-Toscanella (Direttivi).

Sono in programma:

Giovedì 16 - Gocclanello (Assemblea) - Ponticelli (Assemblea) - Sasso Morelli (Assemblea).

Venerdì 17 - Piratello (Assemblea).

Subito 18 - Casola Canina (Assemblea) - Sesto Imolese (Assemblea) - Borgo Tossignano (Assemblea) - Castel del Rio (Assemblea).

Martedì 14 Aprile, presso la Sede del Partito, ha avuto luogo la riunione del Comitato Esecutivo unitamente al Segretario di Sezione per discutere:

- 1) Indicazione circa le modalità per la presentazione dei candidati alle elezioni Amministrative, Comunali, Provinciali e Regionali.

Notizie in controluce

Brandt non la pensa come il PSU

Dal Notiziario PSU N. 3 del marzo 70 «... Al compilatore (Si riferisce alla nostra rubrica n.d.r.) sfugge volutamente il fatto che i socialdemocratici italiani sono idealmente e programmaticamente allineati con tutta la socialdemocrazia europea...». Il riferimento era una presunta risposta ad un nostro commento sui risultati delle elezioni in Austria e la diffusione di un manifesto del PSU. Non amiamo la polemica per la polemica ma questa volta una replica ci sta ed è una replica alla quale amaremmo una risposta anche con i fatti della politica svolta giorno per giorno. Willy Brandt è diverso dal PSU per il fatto che, pur esistendo il vergognoso muro di Berlino, tratta con i Comunisti dall'Est. E' diverso perché il suo partito non discrimina i sindacati, ma ha vinto le elezioni con i voti popolari. Il PSU invece di fronte ai comunisti applica la politica del medico nei confronti del lebbroso e di conseguenza è contro tutte le rivendicazioni operaie che, in larga parte, sono condotte dai lavoratori del PSI e del PCI.

Brandt ha avuto il coraggio di andare a Mosca a trattare anche se c'erano da vincere certe resistenze interne, ma il PSU quale passo ha fatto per il dialogo con il PCI. Noi ci ricordiamo che una volta sola ci fu il colloquio con il PCI e fu al momento di chiedere il voto per l'elezione di Giuseppe Saragat alla suprema Magistratura dello Stato. Allora i voti Comunisti andavano bene e non si discuteva. Passata la festa gabbato lo Santo.

E' un modo diverso di fare politica

Nell'ultimo numero di Avanguardia Socialista abbiamo potuto notare che metà della prima pagina era occupata sotto forma di campagna pubblicitaria, per l'annuncio del comizio dell'on. Preti. Nella seconda pagina appariva una sua fotografia con dedica doppia rispetto a quella dell'on. Martoni e del Sen. Tedeschi (forse Preti vale 1 Martoni + 1 Tedeschi)!!!, poi per concludere sempre in seconda pagina troviamo un articolo che mette in mostra la soluzione dello sciopero al Ministero delle Finanze per «il contributo dell'on. Preti».

E' uno strano modo per fare politica, dove tutto ruota attorno ad un uomo e quando va bene attorno ai suoi segretari particolari. Una domanda sola al PSU: La democrazia è governo di popolo e il Socialismo se lo si vuole sul serio è la conseguenza del lavoro di tutti e non è la espressione borghese di un uomo illuminato.

Il nuovo Consiglio dei giornalisti radiotelevisivi

Il nuovo consiglio nazionale dell'Associazione dei giornalisti della radio e della

televisione (AGIRTI) si è riunito nella settimana dopo Pasqua per eleggere il Comitato esecutivo. Il Consiglio nazionale è stato convocato da Sergio Zavoli come primo della lista degli eletti.

Il Consiglio è formato da 21 consiglieri: 13 della DC (Bertoni, Brancato, Campione, Favaroni, Fazzini, Giacomazzo, Giordani, Granello, Lucini, Mauri, Morelli, I. Moretti e Ravaleto), sei del PSI (Baldi, La Volpe, Lubrano, Pedercini, Vascotto e Zavoli), uno dal PRI (Cunzi) e uno indipendente, il consigliere sindacale Berti.

Si è appreso che l'unico rappresentante del PCI che nell'ambito delle trattative aveva aderito alla lista dei consiglieri da eleggere, ha poi rinunciato: in sua sostituzione è stato eletto Lubrano, del PSI.

Il Comitato esecutivo sarà formato da sette giornalisti, fra i quali sono stati designati il presidente (DC) e due vicepresidenti (uno della DC e uno del PSI) e il consigliere sindacale.

Negata la tessera del PCC a Smrkovsky

Josef Smrkovsky non sarebbe più membro del partito comunista cecoslovacco nelle cui file ha militato fin dal periodo precedente la seconda guerra mondiale. Secondo quanto si è appreso da suoi amici, nel corso delle operazioni di rinnovo delle tessere del partito, all'ex presidente del Parlamento sarebbe stata negata in questi giorni la reinscrizione.

Un Comitato promotore per il quartiere Campanella

I rappresentanti del PCI e del PSI del Quartiere Campanella, che comprende la zona delimitata dalle Vie: Emilia, Pisacane, Appia, Andrea Costa, Selice, si sono incontrati per discutere la delibera sul quartiere approvata dai gruppi consiliari del PSI-PCI-PSIUP-DC-PLI-PSU e successivamente bocciata dalla Prefettura.

Convinti della estrema validità dei consigli di quartiere quali enti periferici di decentramento per favorire la partecipazione democratica dei cittadini alla vita ed ai problemi dell'Ente locale, propongono di costituire un «Comitato promotore» per il loro quartiere per dare concreto inizio all'incontro di tutte le forze interessate al problema del quartiere.

A tal fine invitano a formulare proposte concrete e a partecipare ad una prossima riunione che sarà successivamente concordata.

I RAPPRESENTANTI DEI PARTITI PCI-PSI del QUARTIERE

IN RISPOSTA A "QUADRIVIO",

La politica degli insulti

Rispondendo su «La Lotta» ad alcune frasi offensive nei confronti miei e degli assessori socialisti, pubblicate dal «Quadrivio» e attribuite al cav. Caranti segretario della D.C., avevo cercato di esprimere alcuni precisi chiarimenti (e non fantasiose rimostranze come dice «Quadrivio») su quello che il Caranti definisce un «mio presunto interesse economico personale da difendere».

In sostanza avevo precisato quali sono gli emolumenti degli assessori, del resto facilmente controllabili perché risultanti da atti pubblici, dimostrando che il mio «interesse personale» l'avrei fatto di più facendo come il cav. Caranti e i suoi amici che si sono assicurati comode e ben remunerate poltrone, anziché accettare l'incarico affidatomi dal Partito di rappresentarlo, come Vice-Sindaco nell'Amministrazione Comunale. In proposito, per fare i dovuti confronti, invitavo il Caranti a dire, come avevo fatto io, quale era la sua retribuzione e quella dei suoi amici ed in particolare quella del dott. Poletti e da chi era pagato quest'ultimo. Naturalmente compresi anche i contributi assistenziali e previdenziali.

Come mi è stato risposto? Mi è stato risposto con tono e argomentazioni ancora più insultanti della prima volta, evitando inoltre di dare le risposte da me richieste.

Si è anzitutto messo in dubbio la veridicità di quanto da me affermato, insistendo, sulla base di notizie fornite da non si sa bene quali fantomatiche informatori, che io e i miei colleghi assessori, riceviavamo dal Partito chissà quali favolosi compensi.

Si è detto che comunque il compenso di Vice-Sindaco «permette di vivere senza stenti». Ebbene, io non mi lamento, anche perché questa condizione io l'ho consapevolmente accettata, ma si è evitato

di ricordare, come avevo precisato, che fino a poco tempo fa questo compenso era molto più basso, e si è pure evitato di dare risposta al mio invito circa gli emolumenti dei dirigenti D.C. al fine di poter giudicare se questi possono consentire loro di poter vivere decorosamente almeno quanto il Vice-Sindaco.

Di fronte a questo tipo di risposta debbo precisare:

1) che l'unico compenso da me percepito è esclusivamente quello dichiarato nella mia precedente risposta;

2) che il Partito Socialista Italiano abbia designato il sottoscritto e gli altri miei colleghi assessori a rappresentarlo nella Amministrazione Comunale di Imola e a sostenerne naturalmente le posizioni politiche (cioè che sembra scandalizzare i dirigenti D.C.) è un fatto che riguarda esclusivamente gli organi dirigenti del P.S.I. e coloro che hanno accettato que-

sta responsabilità, e non riguarda certamente la D.C. (Per analogia potrei dire che anche a me, e a molti altri, non garbano gli attuali dirigenti della D.C. imolese e certi amministratori di Enti pubblici cittadini da essa designati, ma sono scelte di sua spettanza e di cui essa sola si può assumere la responsabilità);

3) Visto il tenore della risposta e considerato il rifiuto a fornire quegli elementi di confronto atti a dimostrare l'infondatezza delle oltraggiose insinuazioni di «Quadrivio», dichiaro che ritengo di non dovere continuare oltre in questa meschina polemica, non certamente da me voluta, che così come è stata imposta dai suoi promotori si propone solo fin denigratori verso le persone degli assessori socialisti, e non invece, come sarebbe più logico ed opportuno, un confronto di idee e di posizioni politiche.

Ardulino Capra

AMI: UN BILANCIO DI AMPIO RESPIRO

Coi voti favorevoli del P.S.I. - P.C.I. - P.S.I.U.P. e PSU è stato recentemente approvato dal Consiglio Comunale il bilancio preventivo delle Aziende Municipalizzate per il 1970; si è astenuto il P.L.I., ha votato contro la D.C., rappresentata ancora una volta solo dal consigliere Gamberini.

Questo bilancio prevede investimenti per ben 900 milioni, cifra record per le nostre Aziende che intendono far fronte con sempre maggior funzionalità alle esigenze dell'utenza. Altri importanti obiettivi per il 1970 sono l'elaborazione del progetto della nuova sede e dei nuovi impianti della AMI a Pontesanto e l'apertura della prima farmacia municipalizzata.

Gli investimenti maggiori sono previsti nelle campagne e sono costituiti dalla realizzazione dell'Acquedotto della Bassa, dall'astensione del servizio di distribuzione dell'acqua fino a Casalimanesse e Borgo Tossignano, dei piani di elettrificazione nella campagna (per i quali le Aziende sosterranno una spesa diretta di 279 milioni su 327).

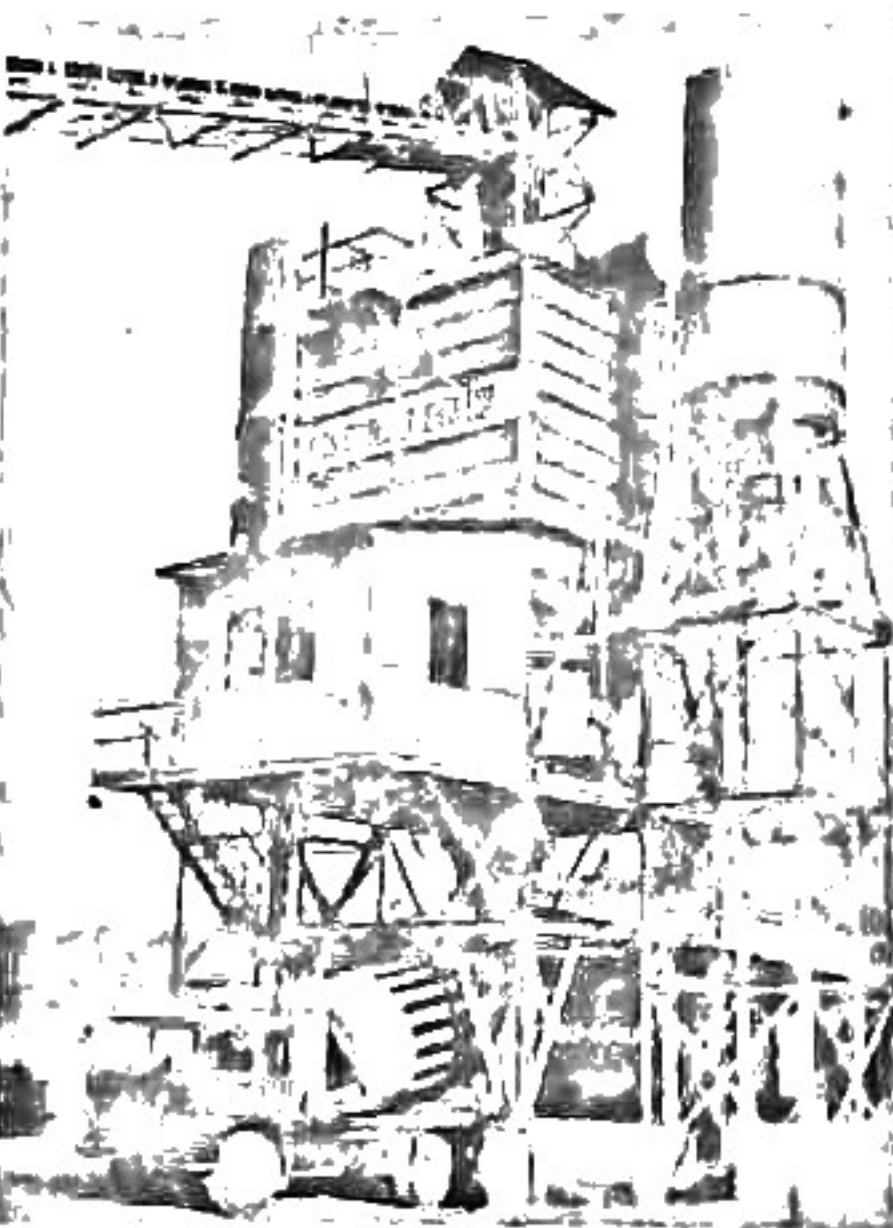
In direzione della città sono previsti grossi investimenti per completare la vasca d'accumulo dell'acquedotto a Ponte Santo e per costruire un altro serbatoio interrato in località Monterico.

Nella discussione in Consiglio Comunale sono intervenuti i consiglieri: Bettini (PCI), Alvisi (PLI), Miccu (PSU), Gamberini (DC), Gualandini (PCI), Capra (PSI).

la calcestruzzi imolese

di MERLINI & C. s.n.c.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo autobetoniere



Cantieri di produzione:

Via Sellustra n. 14
DOZZA IMOLESE

Via Madonna della Salute
SOLAROLO

Telefono 88.115
Dozza Imolese

Annuncia alla spett.le clientela di essere stata scelta fra tutte le ditte della zona come unica fornitrice di calcestruzzo preconfezionato del primo lotto dell'autostrada Bologna-Ravenna. A tal fine è stato aperto un nuovo impianto a Solarolo in via Madonna della Salute che è a disposizione dei clienti per fornire ai cantieri limitrofi.

Sono previsti ingenti investimenti per la zona industriale, asili, scuole materne, mercati, viabilità, servizi

Il bilancio 1970 sarà decisivo per un armonico sviluppo della città

Il Consiglio comunale ha discusso nei giorni scorsi, nel corso di diverse sedute, il Bilancio preventivo 1970.

Il Bilancio 1970 è impostato in aderenza alla realtà del momento e affronta in una visione di insieme i problemi riguardanti lo sviluppo economico e sociale locale, tenendo particolarmente conto delle esigenze non solo di natura contrattuale e rivendicativa, ma di contenuto riformatore, poste dalle grandi lotte di autunno che investono direttamente i compiti e la vita degli Enti locali.

Vengono quindi riproposti i problemi delle riforme da anni richieste, ma divenute, nella nuova realtà in sviluppo, ormai indilazionabili, se si vuole consentire agli Enti locali di affrontare i numerosi e gravosi compiti che questa realtà pone loro di fronte. Si tratta di riforme come quella della Legge Comunale e Provinciale, tributaria e della finanza locale, urbanistica, assistenziale, ecc., che debbono promuovere un processo di rinnovamento di tutta la struttura dello Stato e della società italiana, con una articolazione democratica, atta a recepire le esigenze e la volontà popolare che gli Enti locali sono certamente gli strumenti più idonei ad esprimere. Un processo di rinnovamento che abbia come cardine le Regioni e nuove istanze di decentramento amministrativo, come ad esempio i Consigli di Frazione e di Quartiere di cui il nostro Comune ha deciso di recente la istituzione. Un processo che abbia come punto centrale le «autonomie» locali

R. e la loro capacità di incidere in un quadro organico di programmazione sulla scelta dello sviluppo economico e sociale del Paese.

E quindi indispensabile che in direzione di questi indirizzi di contenuto riformatore e di rinnovamento strutturale, sorga nel Paese una spinta sempre più forte da parte della massa e delle forze politiche che ne raccolgono le esigenze per volgerli a soluzioni positive e concrete.

In questo quadro il Bilancio comunale 1970 si caratterizza per le sue scelte, sia per quanto riguarda gli indirizzi politici generali, sia per gli interventi che il Comune si propone nel campo dello sviluppo economico nei vari settori produttivi (agricoltura, industria, commercio, ecc.) sia infine per quanto riguarda gli impegni per lo sviluppo dei servizi e delle attrezzature sociali.

Gli interventi programmati dal Comune nei vari settori si inquadrano nelle linee del nuovo Piano Regolatore Generale che il Comune ha recentemente adottato, che viene quindi ad essere un importante strumento, oltreché di disciplina urbanistica, di coordinamento dello sviluppo economico generale a livello locale.

Al fine di dare anche allo sviluppo comprensorio un più organico assetto, si pone il problema di portare finalmente a compimento anche la costituzione del Consorzio Intercomunale del Comprensorio Imolese e la elaborazione del Piano Intercomunale.

Uno degli impegni maggiori della Amministrazione comunale è previsto nel settore industriale, onde favorire l'insediamento di nuove industrie nella zona all'uopo prevista nel nuovo P.R.G. è stata promossa la costituzione di un Consorzio per le aree industriali, a cui partecipano, oltre al Comune, vari Enti Pubblici e Associazioni di categoria.

Il Consorzio non è ancora ufficialmente costituito, per difficoltà incontrate, ma l'Amministrazione comunale ha già ugualmente proceduto all'acquisto di un'ampia area per una spesa complessiva di 414 milioni di lire, che dovrà soddisfare le richieste urgenti legate al trasferimento di alcune grosse aziende industriali e alle esigenze di numerose aziende artigiane. A ciò si aggiunge una spesa di circa 280 milioni per la costruzione di strade e infrastrutture al servizio della zona industriale ed annonaia.

Il settore annonaio è pure un altro campo dove l'impegno del Comune è notevole. Nell'ambito del nuovo P.R.G. è stata individuata un'area a nord della ferrovia dove troveranno sistemazione, il nuovo macello (il cui progetto è già stato approvato) ed una serie di strutture commerciali (mercato bestiame e della carne, mercato ortofruticolo, centro commerciale all'ingrosso, ecc.). Si tratta della creazione di una zona annonaia o dei servizi commerciali di cui è in corso una elaborazione planimetrica e per la quale il Comune sta già procedendo alla acquisizione delle aree necessarie, con un impegno finanziario complessivo che va nell'ordine di parecchie centinaia di milioni.

L'impegno maggiore dell'Amministrazione comunale è comunque, come sempre rivolto al settore della scuola e degli istituti culturali. La maggiore attenzione, in questo campo, viene dedicata agli asili e scuole materne, come dimostra il programma straordinario allegato al Bilancio. Complessivamente si tratta di grossi oneri finanziari che ammontano a molto centinaia di milioni che andranno a gravare sul Comune, perché la nuova legge (n. 641 del 28.7.1967 e n. 444 sulla scuola materna) che prevedono a carico dello Stato le spese per l'edilizia scolastica o per la

gestione delle scuole materne, sono rimaste pressoché inoperanti per mancanza di fondi, per cui se l'Amministrazione comunale vorrà realizzare i suoi programmi dovrà assumersi a proprio carico questi oneri, a cui vanno aggiunti quelli per il restauro del Teatro e la sistemazione della ex «casa Piani» (200 milioni) nel quadro della ristrutturazione della Amministrazione comunale e il Bilancio 1970 prevedono notevoli interventi, a cui, per brevità, vogliamo soltanto accennare, sono quelli dell'igiene e sanità, dell'assistenza e delle Biblioteche Comunali.

Altri settori nei quali il programma dell'Amministrazione comunale e il Bilancio 1970 prevedono notevoli interventi, a cui, per brevità, vogliamo soltanto accennare, sono quelli dell'igiene e sanità, dell'assistenza e delle strutture ospedaliere, della viabilità, del verde, delle attrezzature ricreative e sportive, ecc.

Per quanto riguarda le cifre del Bilancio si può rilevare un aumento delle entrate effettive di 240 milioni corrispondenti ad un aumento del 12,8% sulle entrate del 1969, derivante non già da aumenti di tariffe di servizi o aliquota di imposte, ma di incrementi naturali delle imposte stesse e da una attività tesa ad individuare e colpire di più i grossi redditi.

Vi è pure da registrare un aumento di circa il 15% (238 milioni) nelle spese correnti sempre rispetto al 1969: se si considera che su questa cifra incidono ben 114 milioni di spese per il personale, non dovute ad un aumento del numero dei dipendenti, ma soltanto a miglioramenti economici, si può notare che vi è una tendenza a contenere le spese ordinarie, nonostante il vertiginoso aumento del costo dei servizi.

Un altro dato importante da segnalare è

la previsione, sia in entrata che in uscita, della somma di 1.134 milioni derivante dalla contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di opere straordinarie e previsioni che potrà anche non realizzarsi completamente nel corso del 1970 in relazione anche agli iter burocratici delle pratiche relative alle opere da realizzare, ma testimonia pur sempre dell'impegno dell'Amministrazione comunale nella politica degli investimenti produttivi, delle opere pubbliche e dei servizi.

Dai dati sopra esposti si può facilmente rilevare un elemento che ha caratterizzato tutta la politica amministrativa e finanziaria del Comune negli ultimi anni e anche la impostazione del Bilancio 1970 e cioè la tendenza a contenere al massimo le spese correnti e improduttive e ad espandere invece le spese che possono contribuire ad aumenti produttivi e allo sviluppo economico e sociale in sede locale.

Ultimo aspetto da sottolineare è quello del deficit. Anche il Bilancio 1970 si presenta in deficit nella misura di 350 milioni da coprirsi con apposito mutuo. Il problema del deficit di bilancio è ormai comune alla stragrande maggioranza dei Comuni italiani e le cause sono pure note e consistenti soprattutto nel sempre nuovi e onerosi compiti imposti agli Enti locali dal ritmo accelerato con cui si sviluppa la società moderna.

Il problema non può essere risolto frenando questo ritmo, privando i cittadini dei servizi sociali moderni che questo sviluppo richiede, ma tutto ciò ripropone ancora, e con sempre maggiore urgenza, il problema di una riforma della finanza locale che possa assicurare agli Enti locali i mezzi finanziari necessari per far fronte ai compiti che la realtà del momento, pone loro di fronte.

Il 20 aprile entra in funzione il piano per la disciplina del traffico urbano

I nuovi sensi unici del centro storico

L'Amministrazione Comunale, in considerazione delle notevoli difficoltà di circolazione che si riscontrano nel centro storico e preoccupata della grave situazione che si è venuta creando, soprattutto in relazione ai numerosi incidenti stradali verificatisi in questi ultimi tempi, ha provveduto ad un adeguato studio inteso a migliorare le condizioni

del traffico urbano.

Il piano a ciò predisposto, tenuto conto della struttura stradale esistente e del numero notevolissimo di veicoli in circolazione, è basato sulla istituzione di sensi unici il cui andamento, opportunamente collegato e coordinato, formerà una rete viabile fondamentale che convoglierà adeguatamente il traffico sepa-

randone, tra l'altro, la componente in entrata verso la città da quella in uscita. In sintesi, saranno a senso unico i due tratti della via Emilia con direzioni convergenti verso il Centro, i due tratti della via Cavour con direzioni divergenti dal Centro. Su questa rete principale, che sarà quella che determinerà il nuovo andamento del traffico urbano, si inneste-

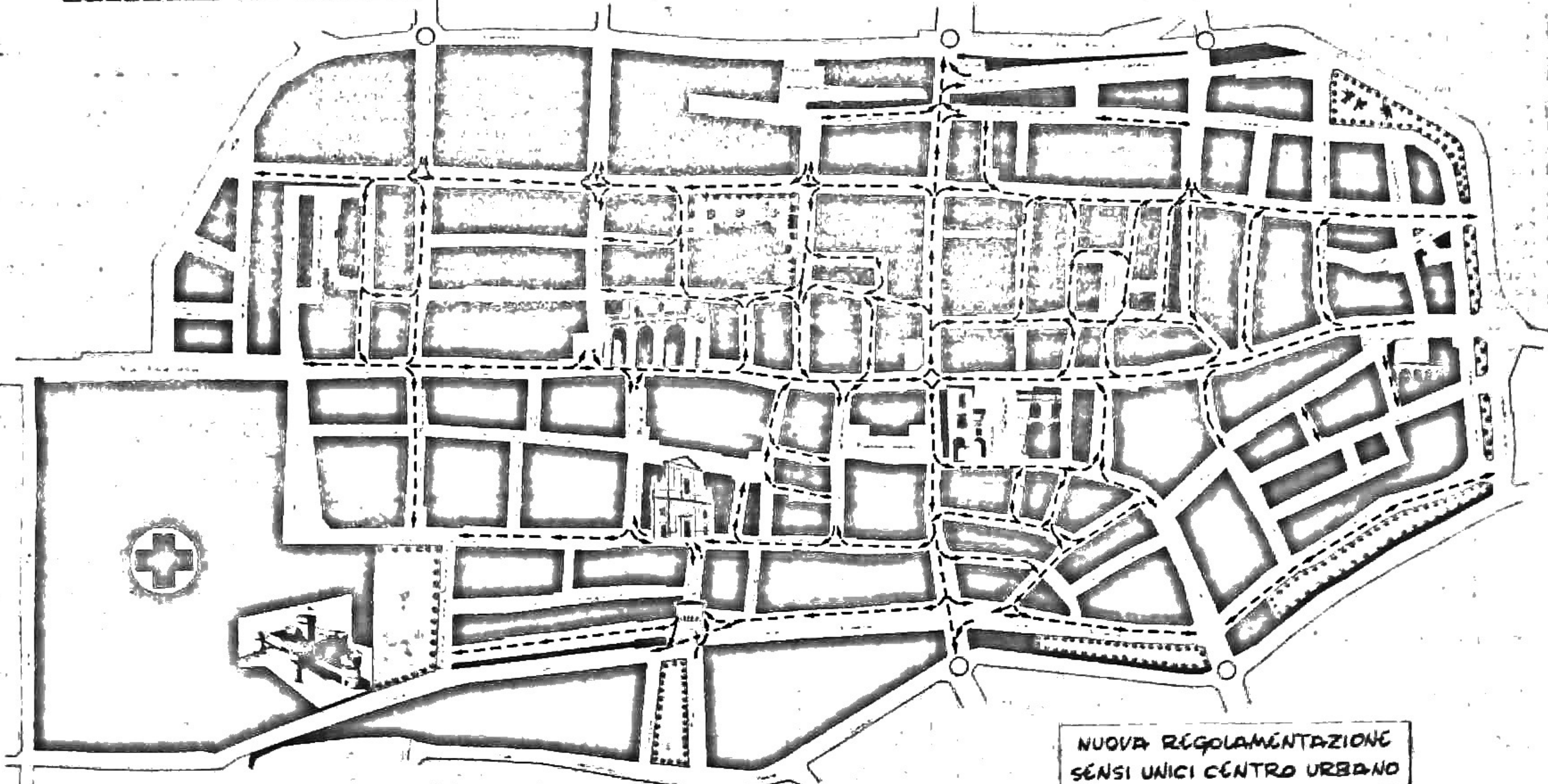
ranno, con funzione complementare, altri sensi unici facilmente rilevabili dalla planimetria. Tutto ciò provocherà una radicale modifica nel sistema viabile urbano ed un sensibile miglioramento delle condizioni di circolazione con una conseguente aumentata sicurezza e fluidità.

Trattasi, quindi, di un provvedimento di grande portata e di notevole interesse che richiede, come tale, sin dai primissimi istanti della sua applicazione, la più ampia collaborazione da parte di tutti i cittadini.

E' con questo spirito che l'Amministrazione Comunale rivolge alla cittadi-

nanza, ed in particolare a tutti gli utenti della strada, un vivo appello alla più completa osservanza della nuova regolamentazione che il 20 aprile prossimo, esaurita ogni formalità burocratica ed ottenute le superiori approvazioni, entrerà in vigore. Dovranno essere scrupolosamente rispettati, nell'interesse generale, gli obblighi ed i divieti indicati dai cartelli stradali all'uopo collocati tenuto conto che ogni inosservanza sarà motivo di grave turbamento della circolazione e potrà essere, oltre tutto, causa di gravi inconvenienti quali, tra l'altro, il verificarsi di incidenti stradali, con tutte le dolorose conseguenze.

COMUNE DI IMOLA



L'assemblea ordinaria dei soci della Cassa di Risparmio di Imola

115° esercizio

Martedì 31 Marzo scorso, nella residenza dell'Istituto, si sono riuniti in Assemblea Ordinaria i soci della Cassa di Risparmio di Imola.

Il Dott. Laerte Poletti, come è noto di recente nominato dai competenti Organi Ministeriali Presidente dell'Istituto, nell'assumere la presidenza della riunione, ha rinnovato il cordiale saluto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ai Soci ribadendo il fermo proposito di mettere al servizio della Cassa di Risparmio di Imola e della cittadinanza imolese, in piena collaborazione con essi, tutto il suo impegno, la sua attività ed esperienza per continuare a tenere alta la tradizione dell'Istituto e per proseguire l'opera così valida e prestigiosa del compianto Presidente On. Giacomo Casoli, opera che ha trovato una proficua continuità dopo la sua scomparsa, sotto la guida autorevole del Vice Presidente Comm. Ing. Stefano Padovani e dei suoi collaboratori.

Il Dott. Poletti ha poi commemorato con commosse parole il socio Dott. Alberto Garuti venuto a mancare dopo lo svolgimento dell'ultima Assemblea, rinnovando alla Famiglia del Defunto i sensi del più profondo cordoglio.

Sintetizzando brevemente i risultati economici nazionali del decorso esercizio, il Presidente ha introdotto il discorso sull'operato della Amministrazione dell'Istituto nell'ambito locale, affermando che esso si è svolto nel consueto spirito di solidarietà che anima l'Istituto medesimo, sempre attento alle iniziative locali sia nel campo economico che in quello della assistenza, dell'arte e della cultura.

In particolare ha accennato alle cospicue somme elargite durante il decorso esercizio affermando di condividere per il futuro l'orientamento, già espresso in passato da alcuni soci, di concentrare una consistente aliquota di fondi destinati a detto scopo in alcune attività di notevole rilievo e possibilmente a carattere continuativo così da rendere l'intervento della Cassa di Risparmio più sentito e più incisivo nella vita sociale, artistica e culturale della nostra zona.

Ha ricordato altresì la qualificata attività svolta nei locali dell'Auditorium della Cassa di Risparmio, passando inoltre in rassegna le principali iniziative intraprese a favore dei vari settori economici locali. Su quest'ultimo argomento il Presidente ha fra l'altro ricordato che l'Amministrazione ha istituito i così detti «prestito-lavoro» volti a favorire con procedure formali quanto mai spedite e a condizioni favorevoli i fabbisogni di determinate categorie di lavoratori.

Proseguendo nel suo intervento il Dott. Poletti ha riassunto brevemente le specifiche forme di intervento attraverso le quali l'Istituto opera a favore dell'agricoltura senza trascurare gli altri importantissimi settori dell'industria, del commercio e delle attività terziarie.

Circa la propaganda e l'educazione al risparmio, il Presidente ha sottolineato che anche nel corso del 1969 è proseguita l'opera capillare nell'ambito scolastico concretatasi nella distribuzione di sussidi, contributi e premi riservati questi ultimi alle scolaresche che si sono particolarmente distinte nella annuale «Gara fra le Classi».

Al termine del suo intervento il Dott.

Poletti ha rivolto un deferente saluto ai Superiori Organi di Vigilanza della Banca d'Italia di Roma e della sede di Bologna nonché a tutte le Autorità ed Associazioni Bancarie e un vivo ringraziamento alla Clientela la quale, affluendo sempre più numerosa agli sportelli della Cassa, conferma la fiducia riposta nell'Istituto e in chi in esso opera.

Con un franco elogio a tutti i dipendenti ed un saluto particolarmente grato al Direttore Generale per la sua infaticabile ed intelligente attività, il Presidente ha concluso il suo intervento calorosamente applaudito da tutti i presenti.

Alle comunicazioni del Presidente ha fatto seguito la lettura del Bilancio e la Relazione del Direttore Generale Comm. Dott. Renato Arrighi il quale, dopo aver esaminato nel suo insieme l'attività svolta dall'Istituto nel decorso esercizio, ha analizzato le principali poste del bilancio mettendo in evidenza i costanti progressi registrati.

L'incremento della «massa fiduciaria», pari a circa cinque miliardi di lire, ha elevato la consistenza dei depositi al 31 dicembre 1969 a complessive L. 38 miliardi di 934.136.864.

I capitali amministrati hanno così raggiunto il ragguardevole ammontare di L. 40.257.547.587.

Gli «impieghi a carattere economico» sono aumentati di circa 4,5 miliardi, pari al 20,38%, a fronte del 14,90% dell'esercizio precedente. Un incremento notevole — ha chiarito il Direttore Generale — che ha permesso di soddisfare le legittime aspettative e le esigenze degli operatori economici della nostra zona i quali, come sempre, hanno trovato nel nostro Istituto le più idonee forme di assistenza creditizia.

Anche gli «impieghi a carattere finanziario» si sono incrementati del 12,27%, mentre nel 1968 erano aumentati solo del 5,03%.

In sostanza — ha ribadito il Comm. Arrighi — l'Istituto ha continuato ad operare in maggior profondità e con maggior larghezza. Il risultato economico infatti si è intonato a quel maggior respiro determinando un utile di L. 73 milioni 763.305 superiore del 19,40% a quello dell'esercizio precedente.

Nell'esame sintetico delle singole voci di bilancio il Comm. Arrighi si è particolarmente soffermato sugli incrementi denunciati dalle «Partecipazioni» e dal «Finanziamenti ad Aziende ed Istituti di Credito», voci che rappresentano gli interventi della Cassa di Risparmio di Imola a favore degli Istituti di Credito Speciale i quali operano nell'ambito regionale con la erogazione di cospicui finanziamenti a tasso agevolato. Si tratta quindi di un ulteriore intervento indiretto che l'Istituto assicura costantemente alla economia locale e quindi a totale beneficio dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

L'ammontare dei saldi dei «Conti correnti attivi» ha ottenuto un incremento di oltre 1830 milioni di lire pari al 22,79 per cento. In questa voce — ha specificato il Direttore Generale — sono compresi i Finanziamenti agli artigiani e cioè i crediti a tasso agevolato a quella opera e importante categoria economica.

L'incremento delle voci di bilancio

«Credito Chirografari», comprendenti i «Mutui ad Enti Pubblici», le «Cessioni di crediti», la «Sconto di annualità statali» ed i «Finanziamenti contro cessioni dello stipendio», è dovuto in massima parte a cospicui finanziamenti concessi ad Enti Pubblici per la realizzazione di importanti opere che interessano quasi esclusivamente la zona del nostro Comprensorio.

Un accenno particolare il Direttore Generale ha rivolto ai «Mutui ipotecari a privati» aumentati del 14,73% rispetto all'esercizio precedente. Una forma di intervento questa che continua a mantenere un ruolo determinante nel sostentamento del settore edile e che consente il concretamento dell'aspirazione di numerosi lavoratori a divenire proprietari della casa di abitazione. Le operazioni in essere al 31 dicembre 1969 sono ben 665 e solo nel 1969 ne sono state concesse 124.

I «Beni mobili» ed «Immobili», tenuto conto dei rispettivi «Fondi di ammortamento», continuano a figurare in bilancio per il valore di 1 lira.

Notevole è stato l'intervento della Cassa di Risparmio di Imola nelle operazioni sull'estero e nei numerosi servizi che l'Istituto svolge gratuitamente a favore della Clientela. Una particolare attenzione è stata riservata ai «Servizi di tesoreria e di cassa» dei numerosi Enti e Scuole cittadini, per alcuni dei quali sono stati garantiti cospicui interventi creditizi per fare fronte al pagamento degli stipendi ai dipendenti e fatture ai fornitori nei momenti di minore disponibilità.

Il Direttore Generale ha proseguito mettendo in risalto gli accantonamenti effettuati a fronte di futuri oneri che dovessero verificarsi.

A conclusione il Direttore Generale, dopo aver ringraziato il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto, ha espresso un deferente saluto al nuovo Presidente Dott. Laerte Poletti confermando l'impegno, anche a nome di tutto il Personale, per il conseguimento di ulteriori progressi.

Al Vice Direttore Rag. Arrigo Fantl ed al Personale di ogni ordine e grado ha rivolto parole di elogio e di ringraziamento e si è associato al Presidente nel ringraziare gli Organi Superiori di Vigilanza e le varie Associazioni ed Autorità Bancarie.

Ha fatto quindi seguito il riferimento del Collegio Sindacale, letto dal Dott. Geom. Eugenio Bianconi, nel quale è stato dato atto della assoluta regolarità della gestione e delle scritture contabili, invitando l'Assemblea ad approvare il Bilancio nelle risultanze proposte dal Direttore Generale.

Aperta la discussione ha chiesto la parola il Socio Ing. Renato Bessi il quale ha espresso la sua soddisfazione sia per lo sviluppo raggiunto sia per il carattere dell'attività esercitata dalla Cassa a favore dell'economia imolese, ascrivendo il merito alla operosità del Personale, alla sagacia del Direttore Generale, alla illuminata opera del Consiglio di Amministrazione con particolare riguardo alla Presidente che negli ultimi tempi, dopo la scomparsa dell'On. Casoli, è stata tenuta dall'Ing. Stefano Padovani.

Ha preso quindi la parola il Socio

Rag. Renato Bacchini il quale nell'esaminare il bilancio lo ha definito chiaro, esauriente ed eccezionale, compiacendosi con l'Amministrazione, la Presidenza, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i Funzionari ed il Personale tutto per i brillanti risultati conseguiti.

Il Rag. Bacchini inoltre ha sottolineato la funzione di equilibrio che la Cassa di Risparmio di Imola rappresenta nella zona, insistendo sulla importanza che gli Istituti di Credito a carattere locale, pur nella necessità di un sempre più stretto collegamento, continuino ad operare con propria autonomia senza venire concentrati ed assorbiti in altri Istituti a carattere regionale o nazionale e ciò per sostenere più efficacemente la economia locale.

Il Socio Rag. Antonio Gardenghi, prendendo successivamente la parola, ha compiuto un sintetico e rapido raffronto tra il Bilancio dell'esercizio 1969 e quello dell'anno precedente, mettendo in chiara luce i risultati positivi, indice di crescente fiducia che l'Istituto incontra nella zona.

Dopo aver ricordato l'opera meritoria di tutti gli Organi preposti alle sorti dell'Istituto, il Rag. Gardenghi ha accennato ai criteri da adottare per l'erogazione delle somme da elargire in opere benefiche, già espresse peraltro dal Presidente, ed ha raccomandato di devolvere contributi per la realizzazione dei lavori di restauro del primo Chiostro della Chiesa di San Domenico.

Su quest'ultimo argomento è infine intervenuto il Comm. Prof. Romeo Galli il quale ha insistito affinché l'Istituto esamini la possibilità di destinare ogni anno un fondo da prelevare dalla quota degli utili destinati allo scopo, per eseguire le opere di risanamento di quella importante opera monumentale.

A tutti gli intervenuti hanno risposto il Direttore Generale ed il Presidente. Questi ha ringraziato i Soci per la fiducia dimostrata ed ha esaurientemente trattato gli argomenti proposti dai Soci medesimi associandosi infine al Rag. Bacchini circa l'opportunità di sempre più stretti collegamenti tra gli Istituti di Credito evitando peraltro, nel modo più assoluto, di arrivare ad una fusione dei medesimi.

L'Assemblea ha poi approvato all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 1969.

Dopo aver trattato gli argomenti all'ordine del giorno relativamente alle medaglie di presenza agli Amministratori e la retribuzione al Collegio Sindacale, la Assemblea ha provveduto alle votazioni per la nomina di due Consiglieri di Amministrazione e di un Sindaco nonché per l'ammissione di cinque nuovi Soci proposti dall'Amministrazione. Dallo scrutinio delle schede sono risultati confermati:

— ai consiglieri di Amministrazione: il Cav. Prof. Giovanni Sandrini ed il Conte Dott. Sotero Gandolfi Colleoni; — a Sindaco: il Rag. Giuseppe Pirazzoli, mentre sono risultati ammessi quali nuovi soci dell'Istituto i Signori: Rag. Giovanni Montanari, Geom. Alfredo Campagnoli, Dott. Bruno Santi, Avv. Luciano Golinelli e Sig. Pietro Zuffa.

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9.30 - 12.30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

Dott. ROBERTO ROMANO

RANGONI
MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIANLUIGI PIERANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30
tel. amb. 26.512
abit. 22.338
Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16
alle ore 20

Visite per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
Tutti i giorni feriali escluso il giovedì
ore 17-19
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. ALVARO PATUELLI

Specialista: Oculista
OCULISTA
Ambulatorio: Via Emilia, 213
(vicino Cinema Centrale)
orario: mattino 8-9
Pomeriggio:
Luvedì, Martedì e Venerdì 17-18
Martedì, Giovedì e Sabato 16-18
Domenica 9-10.30

Dr. GEPPINO CERVELLATI

Medico Chirurgo
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 2.22.28
Ambulatorio: Via Appia 26
ORARIO:
ore 8 - 9.30 ore 18 - 19.30
escluso: Sabato pomeriggio e festivi.
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 88 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30
e dalle 17 alle 19

L E A

PEDICURA - CALLISTA
AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Tel. 23.516
Feriali 9-12 - 16-19 - Festivi: 9-12
tutti i giorni, esclusi il Lunedì

**RONCHI
Antonio**

Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192

IIdraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili

GAS LIQUIDO «SHELL»: SERVIZIO A DOMICILIO



VENDONSÌ

Appartamenti indipendenti tre vani letto
Attico con mansarda doppi servizi
Appartamento un vano letto Zona Chiesa Nuova
Appartamento pressi Viale Dante
Attici mq. 230 - 180
Appartamenti signorili centrali mq. 150 - 105 - 110 Mutuo Fondiario
Terreni panoramici a 3 Km. dal centro con progetti approvati per ville
Licenza ed attrezzature Ristorante - Bar in Imola; Altro in zona collinare
Mutui agevolati
Dilazioni pagamento

AGENZIA IMMOBILIARE D'AFFARI - Dott. Laura
Gottardi - Via Garibaldi, 6 - Tel. 23.713 - IMOLA

È accaduto

Il 57enne Antonio Pirazzoli, abitante ad Imola in Via Corvino 6, mentre stava prestando la sua opera, presso un cantiere per la lavorazione della ghisa è rimasto vittima di un grave infortunio.

Il Pirazzoli stava uscendo da un silos, atto alla conservazione della mistura bitume e ghisa, quando per cause non precisate si chiuse la botola, la quale funzionava elettricamente, rimanendo così stretto tra i due battenti all'altezza del laddome.

Soccorso dai colleghi di lavoro e trasportato urgente all'Ospedale Civile, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Paola Conti di 10 anni, abitante a Casola Canina, mentre stava recandosi a scuola con la propria bicicletta, è stata investita da un'auto pilotata da Mario Tonini. La piccola Paola, soccorsa e trasportata all'ospedale dallo stesso investitore, è stata ricoverata con prognosi di 15 giorni per trauma cranico, ferite lacerate contuse alla regione sopracciliare sinistra ed al ginocchio sinistro.

Il 39enne Mario Gamberini, abitante in Via Galilei 8, mentre stava percorrendo in motocicletta la Via C. Sforza, è stato urtato da un'automobile il cui conducente stava uscendo dal cortile.

Il Gamberini, ricoverato all'ospedale è stato giudicato guaribile in 30 giorni per trauma toracico chiuso, abrasioni e contusioni multiple, frattura tibio-tarica sinistra.

Il piccolo Stefano Renzi di 3 anni, abitante in Via Bicocca 2, stava girando nel fienile, quando gli è caduta addosso una balla di fieno. Ricoverato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in 35 giorni per trauma pluricontusivo e frattura al bacino.

La 68enne Dina Monducci, abitante in Via Molino Vecchio 39, ha rimasto la mano sinistra stretta in mezzo ai battenti di una porta mossa dal vento. Ricevute le cure del caso è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

Agenti del Commissariato di PS di

Condoglianze

La sezione «Romeo Galli» porge sentite condoglianze al compagno Valerio Stanziani per la morte del figlioletto Alessandro.

L'Unione Comunale e la redazione de «La Lotta» si associano.

Lutto socialista

E' recentemente scomparso il compagno Emilio Neri di Fontanelice.

Iscritto al nostro Partito fin dalla Liberazione ricopri la carica di consigliere comunale e tenne sempre alta la bandiera del Socialismo.

I compagni tutti della sezione di Fontanelice si uniscono al dolore dei familiari.

Il Comitato di Zona e la redazione de «La Lotta» si associano.

La scomparsa della Professoressa Giovanna Bighini Fontana

Tutta la popolazione di Sasso Morelli si è stretta attorno al Suo medico e con Lui ha pianto la repentina, immatura perdita dell'amatissima consorte.

I socialisti di Sasso Morelli, nel ricordo e nel rimpianto della cara Signora Giovanna, esprimono al Dott. Giorgio Bighini i loro sentimenti di profonda solidarietà e di accorato cordoglio.

L'Unione Comunale e la Redazione de «La Lotta» si associano.

CERCASI

signorina o signora 15-30 anni per studio dentistico. Rivolgersi dott. Campagnoli, Via Emilia, 45 - Imola.

Gli amici de La Lotta

Rapporto L. 120.000

Controlli Dina, ricordando la scomparsa del marito Guadagnari Onofrio - 2.000
Fam. Baruzzi nel 13.º anniversario della morte di Baruzzi Giuseppe - 500
Baruzzi Ardea, ricordando la cara Livia Monducci - 500
Costa Arnaldo, in memoria del nipote Romeo - 500
Olivieri Giorgio, rinnovando lo abbonamento - 800
I Comitati Direttivi di Dozza e Toscanella - 1.000

Da riportare L. 125.300



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875



LA CONCESSIONARIA DI IMOLA
Via Meloni 13 - Tel. 22002

Alfa Romeo

del Dott. VANNINI VINCENZO

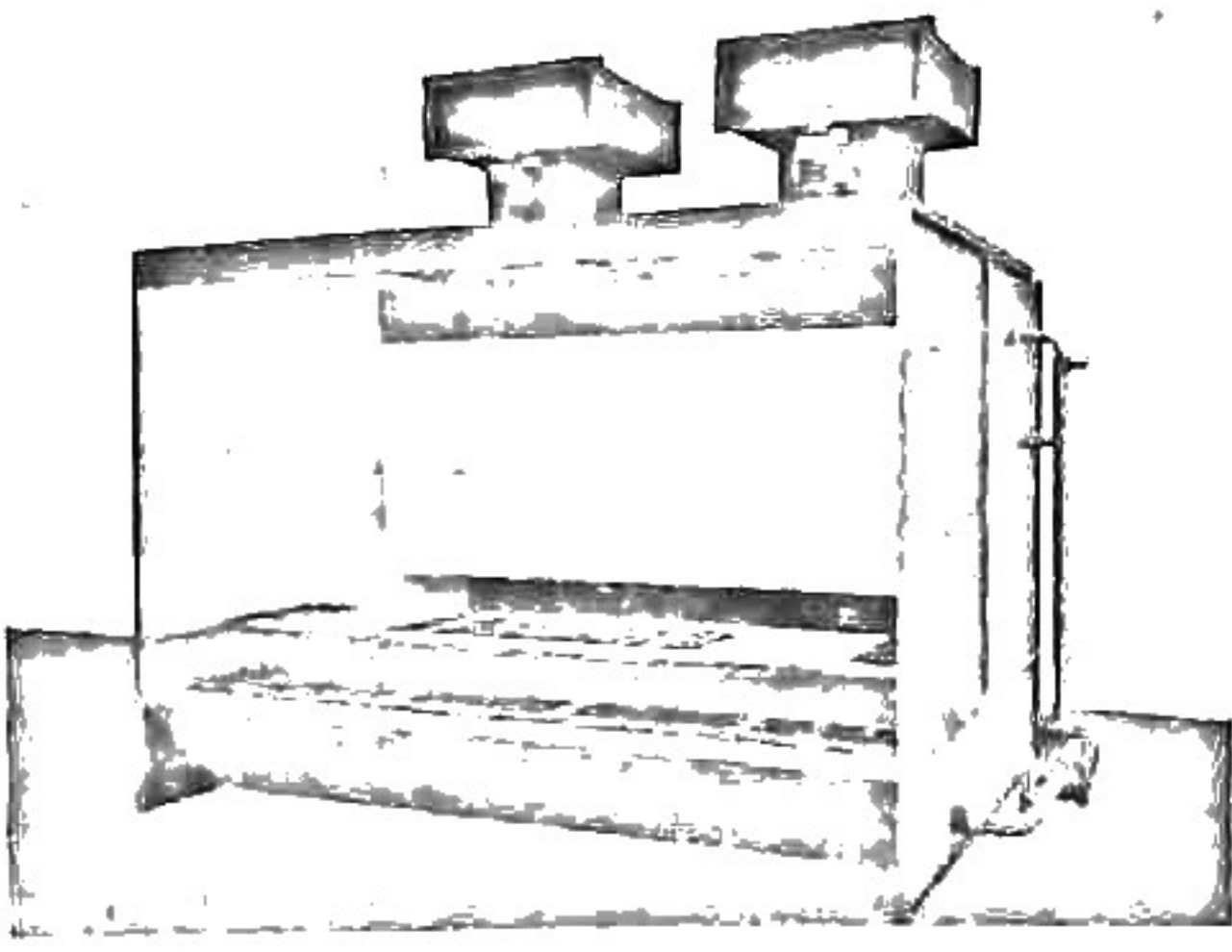
Si prenotano G.T. Zagato e Montecarlo 2600 - 8 cilindri o iniezione

Prove dimostrative di ogni tipo di macchina

cefla

40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540
Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177

Cabine
di verniciatura
Impianti completi
per essiccazione
lacche
e vernici su legno



La Naz. COGNE

Cerca operai
montatori e aggiustatori meccanici
max. 30enni
preferibilmente con scuola professionale

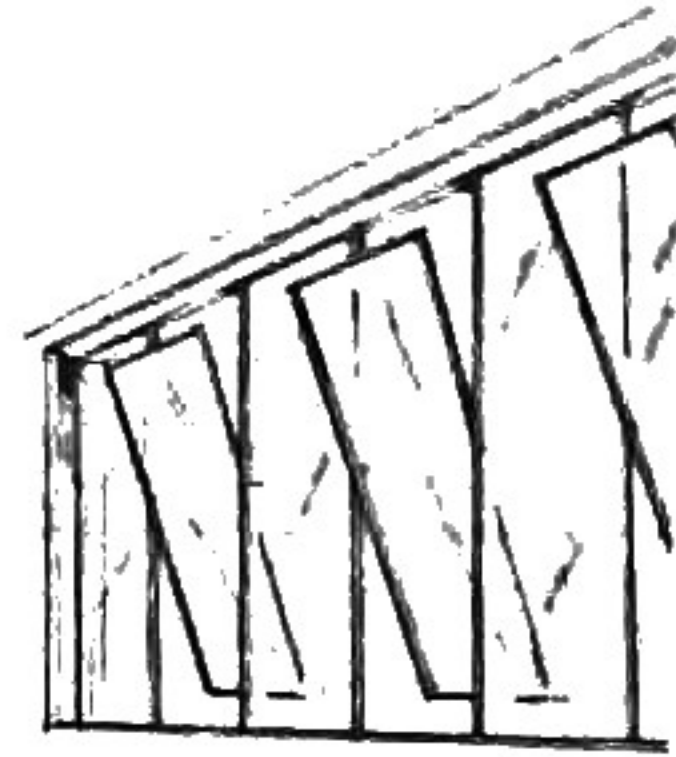
inviare domanda a:
Naz. COGNE - via Selice 94 - IMOLA



CIR

anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI e SCORREVOLI
CANCELLI ESTENSIBILI
BASCULANTI - PORTINE



Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
COMPRESSORI

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 85
Telef. 234.77 - 23.711 IMOLA

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Collegherie, 13 - tel. 23007



Costruzioni e Pavimentazioni Stradali
Opere Idrauliche e di Bonifica
Movimenti di Terra
Impermeabilizzazioni

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE!!!

Sta per entrare in vigore l'assicurazione obbligatoria - se volete la tranquillità

CHIEDETE LA POLIZZA R.C. AUTO

«100 MILIONI SAVOIA»



Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

fondata nel 1896, con riserve e beni patrimoniali oltre 5 miliardi - OFFRE LA POLIZZA RCA DEL RISPARMIO SCONTO PRECONTATO - Nella garanzia sono compresi i terzi trasportati e la difesa penale.

R.C.A. automobilista

fino 8 HP	L. 32.000	4.000.000 caso morte
da 8 a 10 HP	L. 36.000	8.000.000 Invalidità permanente
da 10 a 12 HP	L. 42.000	3.000 diaria osp. gg. 90
da 12 a 14 HP	L. 48.000	200.000 Interv. chirurgici
da 14 a 18 HP	L. 56.000	2.500 rit. patente gg. 90
da oltre 18 HP	L. 62.000	La garanzia è estesa al guidatore o trasportato su autovettura, mezzi pubblici e camion sino a dodici quintali per danni avvenuti a seguito infortunio stradale.

COSTO ANNUO Lire 12.500

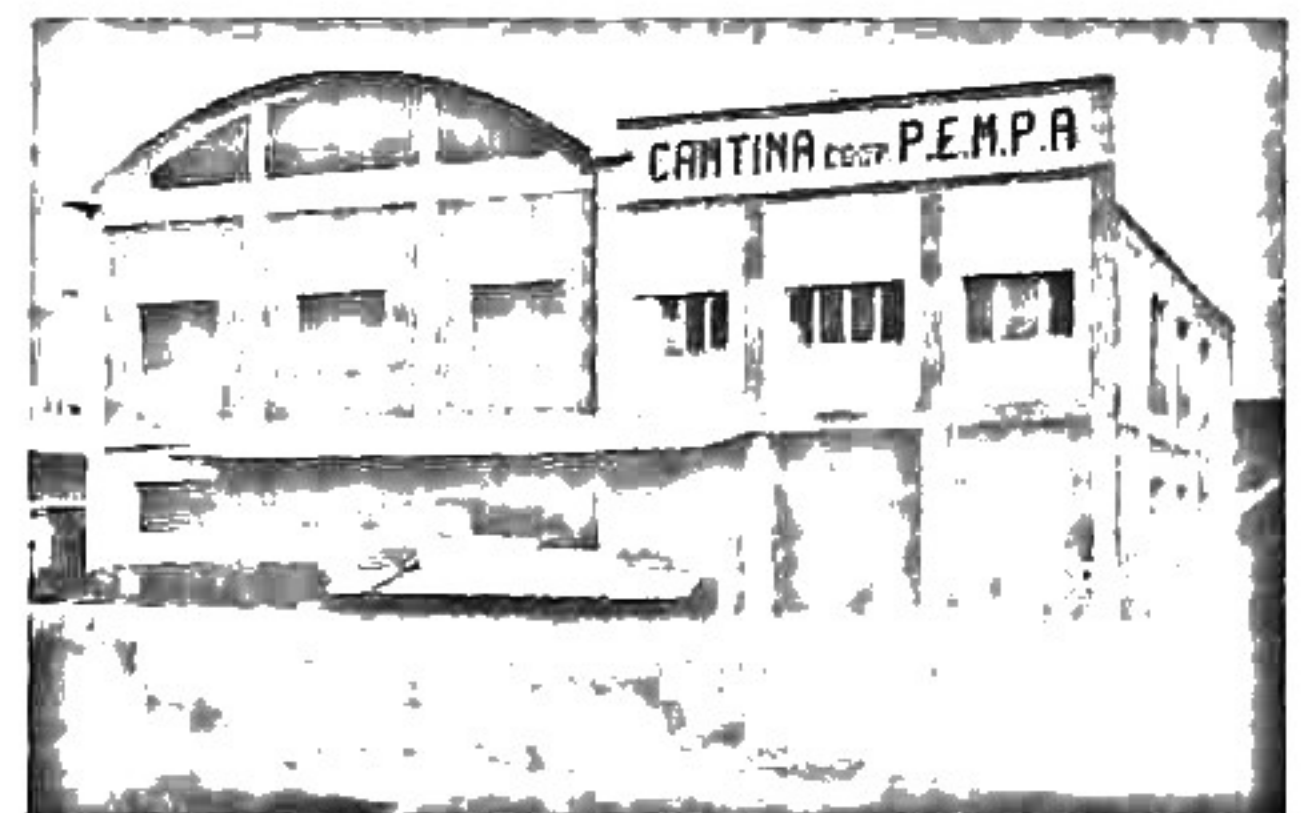
Lo sconto uguale alla metà dell'importo sopra indicato, si versa una sola volta in un anno per incidente passivo. Non è una franchigia, ma un regalo al bravo guidatore.

IMOLA - VIALE P. GALEATI, 5 - TEL. 25 120

Ritagliate questo avviso e conservatelo

CANTINA COOP.

P.E.M.P.A.



ALBANA - TREBBIANO

Con i vini prodotti dalla Cantina P.E.M.P.A. avrete la:
GENUINITA', LA QUALITA' E IL GIUSTO PREZZO
Vendita al dettaglio e in damigiane.

IMOLA

Via Riccione n. 1 - Telef. 22031 - 23446

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

Coop. Tip. «Galeati» - Imola - 1970

Secondo torneo Andrea Costa

SABATO 18 APRILE ORE 15: A. COSTA - ELDORADO BOLOGNA

Siamo così giunti alla vigilia del 2.º Torneo A. Costa riservato alla categoria juniores e si può ben dire che la fatica organizzativa dei dirigenti imolesi sia stata giustamente ripagata dal nome altisonante delle formazioni partecipanti.

Laver ottenuto l'adesione di due formazioni juniores di società di serie A (la Fortitudo Eldorado e la Virtus Bologna) e di una di serie B, l'IRIS di Forlì, è la testimonianza della stima e del buon nome di cui giustamente si avvale la Polisportiva Coop. A. Costa.

Del lavoro delle concorrenti fa parte inoltre la Snaidero di Bologna che è fra le formazioni minori di spicco fra le Società bolognesi mentre la Virtus Imola, dopo aver dato la sua adesione di massima, ha rinunciato per motivi organizzativi a partecipare. Nell'occasione la polisportiva A. Costa ha curato con i tipi della Coop. Editrice P. Galeati la stampa di un opuscolo dedicato alla manifestazione nel quale fra l'altro si ritrovano i dati di sviluppo della pallacanestro imolese negli ultimi tre anni.

La manifestazione che è dotata di ricchi premi avrà inizio Sabato 18 aprile con l'incontro A. Costa-Snaidero e si svilupperà secondo il seguente calendario:

Calendario gare:
Sabato 18 aprile 1979
Ore 15
Girone A: Pol. Coop. Andrea Costa - A. - Fortitudo Eldorado Bologna.
Ore 16.30
Girone B: Pol. Coop. Andrea Costa - B. - Turris Snaidero Bologna.
Domenica 19 aprile 1979

Ore 15
Girone A: Fortitudo Eldorado Bologna - Iris Libertas Forlì.
Ore 16.30
Girone B: Virtus Pallacanestro Bologna - Turris Snaidero Bologna.
Sabato 25 aprile 1979
Ore 9.30
Girone A: Pol. Coop. A. Costa - A. - Iris Libertas Forlì.

Ore 11.00
Girone B: Pol. Coop. A. Costa - B. - Virtus Pallacanestro Bologna.
Domenica 26 aprile 1979
Ore 9: Finale per il 5.º e 6.º posto.
Ore 15: Finale per il 3.º e 4.º posto.
Ore 16.30: Finale per il 1.º e 2.º posto.

PESCA SPORTIVA

Domenica 22 marzo, nelle acque del Canale Circondariale di Bando - Valle Lepri, a Ostello, si è svolto, con la partecipazione di 720 concorrenti provenienti dall'Emilia-Romagna, dal Veneto e dalla Toscana, il III Gran Premio di Pesca Sportiva organizzato dalla Società Imolese Pesca Sportiva. La manifestazione, ottimamente riuscita, ha dato il seguente risultato:

Vincitori del 12 segmento:
1.º Riccardo Gian Carlo, Casalecchiese, p. 5875; 2.º Monti Aurelio, Canne Azzurre R.E., p. 5150; 3.º Poli Idrea, Olmetto Pasquino, p. 4260; 4.º Melandri Graziella, Bagnacavallesse, p. 3895; 5.º Brunelli Renato, Cebora Bologna, p. 3032; 6.º Franchi Gastone, Casalecchiese, p. 3735; 7.º Malagò Giuseppe, M.O.F. Ferrara, p. 2872; 8.º Ferri Giuseppe, Lenza Reno, p. 2985; 9.º Todescato Mario, Dop A.I.M. Vicenza, p. 2580; 10.º Piazzi Luciano, Lenza Rastignano, p. 2475; 11.º Medici Elio, Cannisti Tricolore R.E., p. 2424; 12.º Lusvardi Gillo, Italcuoghi Rubiera, p. 2335.

Ciascuno premiato con medaglia d'oro e una bicicletta «Rossella». Al 1.º assoluto è stata inoltre assegnata l'apparecchiatura

arricciacapelli elettrica offerta dalla «Carmen Italiana».

Classifica per Società:
1.º Olmetto Pasquino di Brescello, p. 27; Trofeo Cassa di Risparmio; 2.º La Nebola di Polesella, p. 33; Coppa FIPS Roma; 3.º Dip. Amm. Prov. Bologna, p. 37; Trofeo Comune d'Imola; 4.º Bagnacavallesse, p. 41; Coppa Coop. Ceramica; 5.º M.O.F. Ferrara, p. 41; Coppa Circ. Moto Club; 6.º I Falchi di Faenza, p. 42; Coppa Fiera del Santoro; 7.º Cannisti Bondeno, p. 43; Coppa Orelli, Giullarini; 8.º Cannisti Tricolore, p. 47; Coppa Comune di Ostello; 9.º Cani G. Nasi Modena, p. 48; Coppa Coop. Lav. Legno; 10.º Casalecchiese, p. 54; Coppa Riunione Cittadina; 11.º Lenza Corticellese, p. 57; Coppa FIPS Bologna; 12.º Cannisti Adria, p. 57; Coppa Circ. CELSI; 13.º Dop. AIM Vivenza, p. 60; Coppa Carb. Capri; 14.º Vinicola Jotti R.E., p. 60; Coppa Azienda Mun. Imola; 15.º Cannisti Ferraresi, p. 62; Targa Amm. Prov. Bologna; 16.º Lenza Rastignano, p. 63; Targa FIPS Ferrara.

Premi speciali:
1.ª Signora classificata: Melandri Graziella, Bagnacavallesse, med. oro; 2.ª Savini Bruno, I Falchi Faenza, med. oro; 3.ª Lelli Giuseppina, Tudor Imola, med. oro.
1.ª Pierino, Giacconi Franco, APCPL Pistola.

Giochi della gioventù

Con una grande partecipazione di giovani festanti si è iniziata la 2.ª Edizione dei Giochi della Gioventù della Zona di Imola. Perfetta l'organizzazione curata dal Prof. Andrea Bandini per la F.I.P. con la collaborazione della Polisportiva A. Costa e della Virtus Imola. Ecco i primi risultati:

1. Virtus Libertas Imola Squadra «B» - C. S. Pietro - A - 2-0 (per rinuncia).
2. Virtus Libertas Imola Squadra «C» - Pol. A. Costa Imola 12-36 (arbitri: Bacchilega Vincenzo e Piazzi G.).
Virtus: Camaggi (2), Innella (-), Patesi (6), Del Federico (2), Testi (2), Casella (-), Salvatore (-), Grillini (-), Bedronchi (-), Manara (-).
A. Costa: Tinti (-), Morozzi (4), Martoni (1), Loret (-), Trivisonno (2), Geminiani (8), Francesconi (19), Casini (-), Caneda (2).

L'Andrea Costa del domani

I GIOVANI DEBUTTANO E CONVINCONO

Mancano ancora due gare al termine di questo combattuto campionato di Promozione e l'A. Costa continua a fare giocare ed a ricavare giusti riconoscimenti per i rincalzi del «vivaio». La sconfitta di Budrio è onorevolissima; gli imolesi hanno fatto gioco e messo a segno ben 60 punti contro la capolista, tenendo presente che l'arbitraggio è stato nettamente casalingo (10 punti annullati agli arancioni). I giovani dell'A. Costa hanno bene impressionato e proprio perché da queste forze nuove verrà l'ossatura della squadra del domani che valore può avere una sconfitta in più con una classifica sicura quando si fa acquisire esperienza alle giovani leve; semmai si potrà osservare la lungimiranza dei tecnici e dei dirigenti imolesi che guardano al domani con rosea prospettiva ed il domani proprio per quello che abbiamo visto

negli ultimi incontri non potrà che essere fiero di ottimi risultati. Ecco intanto i dati tecnici.
POLISP. A. COSTA 37
SNAIDERO BOLOGNA 68
Pol. A. Costa: Nanni (-) Poletti (2) Valentini (-) Degli Esposti (-) Chiocciola (2) Scardovi (19) Daversy (2) Arcangeli (18) Bacchilega (8) Sabbatani (6).
Snaidero: Artelli (18) Tabanelli (13) Ricci (6) Righi (5) Ghedini (13) Renuzzo (11) Arbitri: Neri e Negri di Massalombarda.
5 OCARINE BUDRIO 89
A. COSTA IMOLA 60
A. Costa: Nanni (4), Chiocciola (2), Campomori (1), Bacchilega (6), Arcangeli (14), Scardovi (11), Sabbatani (3), Daversy (4), Trisciani (15), Degli Esposti (-).
Arbitri: Monti e Callegati di Faenza.

CAMPIONATO RAGAZZI: ANCHE IL SILVIO PELLICO ABBASSA BANDIERA

L'International finalista provinciale

La Squadra della Settimana	I Marcatori	La Classifica
BRUSA (International) TELLARINI (International) PASINI (International) FRANCESCO (Mordano) ZAVAGLI (Silvio Pellico) ANDREANI (Silvio Pellico) ODORICI (C. S. Pietro) GRALDI (C. S. Pietro) BULZAMINI (Mordano) MANARA (International)	Odorici (C. S. Pietro) p. 105 Brusa (International) p. 65 Zavagli (Silvio Pellico) p. 55 Landini (Silvio Pellico) p. 53 Manara (International) p. 38 Bacchilega (International) p. 35 Tellarini (International) p. 28	International 5 5 0 178 85 p. 10 Silvio Pellico 5 3 2 155 148 p. 6 C. S. Pietro 5 2 3 186 115 p. 4 G. S. Mordano 5 0 5 68 239 p. 0 Gli incontri della 3.ª giornata di ritorno C. S. Pietro - International Silvio Pellico - Mordano

Il torneo ragazzi si avvia così alla conclusione con una squadra (l'International) che praticamente è già finalista provinciale.

La formazione diretta da Dello Baroncini ha nettamente superato il Silvio Pellico, che ha disputato tra l'altro un campionato con i fiocchi piazzandosi al secondo posto, e ha messo in evidenza il solito Brusa (14 punti) e uno esaltante Tellarini mentre Paolini

ha dato ordine alla difesa dove lo sfortunato Conti (infortunato nella settimana per un incidente stradale) ha confermato i progressi messi in mostra in questo campionato ragazzi. Del Silvio Pellico si è salvato solo Zavagli e forse si può dire che la formazione di Chiocciola ha sentito troppo la partita perché gli arancioni hanno reso meno del previsto. Il Castel S. Pietro ha poi battuto

facilmente il Mordano privo di Bulzamani, Morozzi e Martoni. Per sabato difficile trasferta dell'International a C.S. Pietro e facile vittoria per il Silvio Pellico contro il Mordano.

Ecco i risultati: prima giornata di ritorno: International-Mordano 40-16; C.S. Pietro-Silvio Pellico 19-33; seconda giornata di ritorno: International-Silvio Pellico 34-9; Mordano-C.S. Pietro 7-56.

Lucchese - Imolese 1 - 1

Conquistato a Lucca il punto sottrattoci a Ravenna

Dopo la ingiusta sconfitta a Ravenna l'imolese ha assestato la propria classifica imponendo il pareggio alla Lucchese a tre minuti dal termine della gara con un golso irresistibile dell'ala Zini.

A Ravenna l'imolese ha trovato un arbitro (il sig. Manforte di Palermo) che dopo aver annullato una rete valida ai locali ha di fatto regolato ai giallorossi, la vittoria concedendo un goal preparato con le mani dell'ala Ciani, dopo che in precedenza aveva fischio una serie di falli a senso unico, assegnando fra l'altro una punizione inesistente al Ravenna per fallo di Mazzotti che poi doveva preparare il goal del primo vantaggio giallorosso.

A Lucca il pareggio è stato meritato an-

che se è venuto a 3 minuti dal termine della gara e per merito di quel Zini che già a Ravenna fu tra i migliori. Solo una nota negativa la nuova espulsione di Rubinato, dopo quella di Mazzotti a Ravenna testimonianza che i rossoblu «sentono» troppa questa gara decisiva. Domenica arriva il Siena di Toni e Toschi e speriamo che i due imolesi non ci mettano nel guai. Ecco intanto la classifica. Del Duca p. 40; Sambenedettese p. 39; Spal e Massese p. 37; Empoli e Spezia p. 32; Savona p. 31; Prato p. 30; Torres e Lucchese p. 29; Imolese, Anconitana e Rimini p. 28; Ravenna, Siena, Viareggio e Olbia p. 27; Entella p. 26; Pistoiese e Pesaro p. 23.

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO «SUPER 5»
Radio T.V. TELEFUNKEN
WATT RADIO
Elettrodomestici INDESIT
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

F.lli

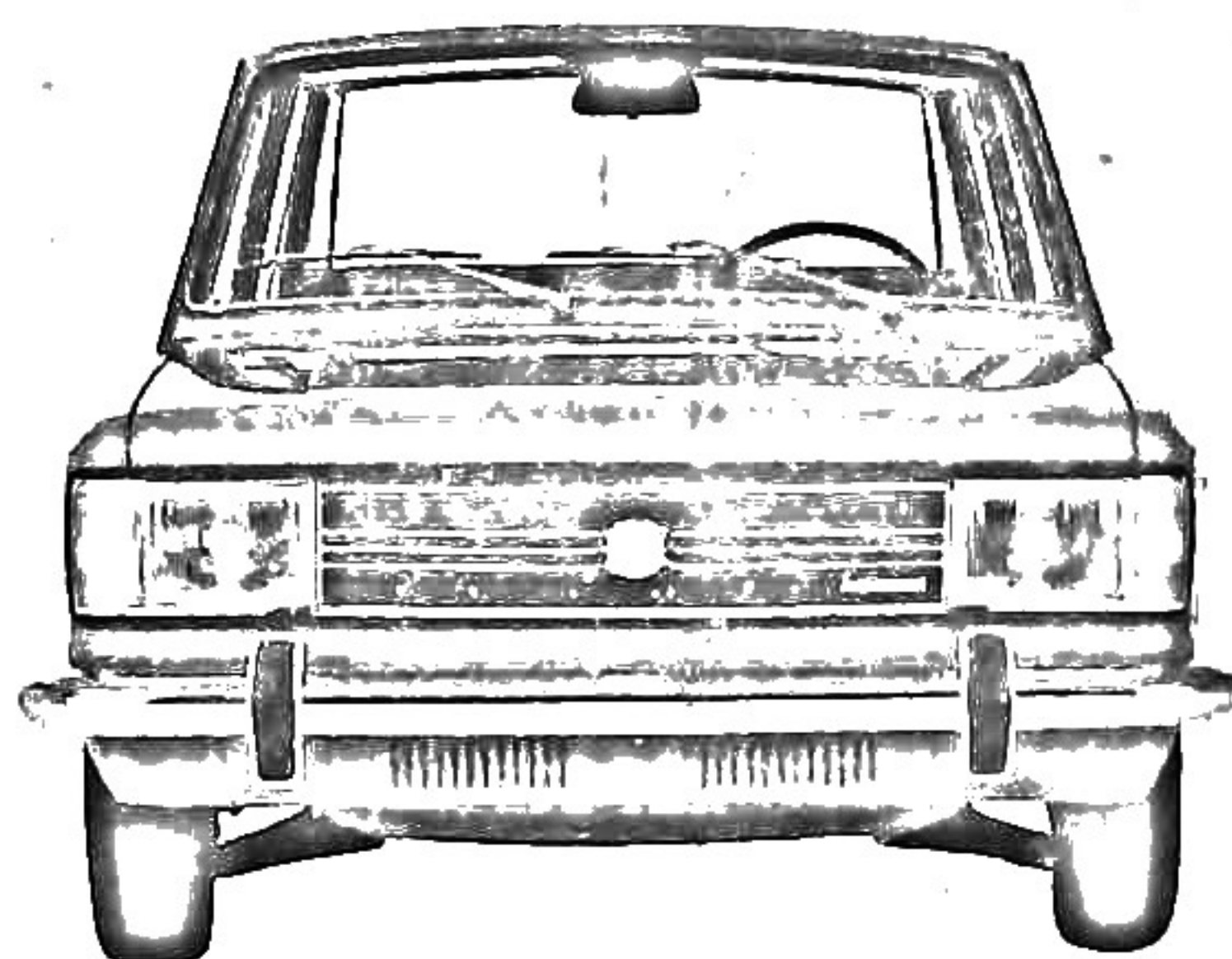
Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ♦ CARTE PER PARATI
- ♦ STUCCHI
- ♦ IMBIANCATURA
- ♦ VERNICIATURA



Prenotate la nuova vettura
AUTOBIANCHI A/111



DANTE BEDESCHI

Via Galvani 19 - IMOLA - Tel. 23.444

Commissionaria Auto BIANCHI e CITROEN

Mercato dell'usato: Vetture di occasione

Fiat 500 - Fiat 750 - Renault R4 - Primule Bianchi - Citroen ID - Bianchina Panoramica - Giulia 1300



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Nuova sede: Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027 (Nuova Circonvallazione) - IMOLA

Visitateci - Ingresso libero - Ampio parcheggio